

# Domanda Aggregata

La funzione della DOMANDA AGGREGATA mostra le variabili che contribuiscono a determinare l'equilibrio tra **Domanda effettiva** (o reddito) e **Domanda desiderata** in un'economia.

Come abbiamo visto nella lezione 12:

$$Y = C(\Omega, Y - T) + I(q, r) + \bar{G} + NX(Y^F, Y, \varepsilon) \quad (1)$$

Possiamo, per facilitare l'analisi, ipotizzare che sia una funzione lineare:

$$Y = A + c_1(Y - T) + B - di + G + X - c_1 z_1 Y - q\varepsilon \quad (2)$$

Dove:

- A, T, B, G, X sono costanti positive; possiamo inoltre porre:  $c = c_1(1 - z_1)$
- Il tasso d'interesse nominale  $i$  è controllato dalla BC, a seconda del regime di cambio adottato (Cambi Fissi oppure Flessibili).
- $\varepsilon$  è il tasso di cambio reale, che a sua volta è dato da:  $\varepsilon = \frac{EP}{P^*}$  ;
- Inoltre ricordiamo che:  $\pi = \frac{P_t - P_{t-1}}{P_{t-1}} = \frac{P_t}{P_{t-1}} - 1 \rightarrow P_t = P_{t-1}(1 + \pi)$  .

## Domanda Aggregata: Cambi Fissi

Tenendo conto di queste osservazioni possiamo riscrivere la DA, raccogliendo Y a sinistra, come:

$$Y = \frac{A - c_1 T + B - d i + G + X - q \frac{EP_{t-1}(1+\pi)}{P_{t-1}^*(1+\pi^*)}}{1 - c} \quad (3)$$

Questa espressione evidenzia la relazione (negativa) tra tasso d'**inflazione** interno e livello di equilibrio del **reddito**. La relazione è però diversa nei due regimi di cambio.

\*\*\*

In **cambi fissi**, sia **i** che **E** sono costanti:

- Un aumento dell'inflazione interna fa apprezzare il tasso di cambio reale:

→ l'apprezzamento del cambio reale fa diminuire la domanda di equilibrio in base al coefficiente  $\frac{-q}{1-c}$ .

## Domanda Aggregata: Cambi flessibili

Tenendo conto di queste osservazioni possiamo riscrivere la DA, raccogliendo Y a sinistra, come:

$$Y = \frac{A - c_1 T + B - d i + G + X - q \frac{EP_{t-1}(1+\pi)}{P_{t-1}^*(1+\pi^*)}}{1 - c} \quad (3)$$

Questa espressione evidenzia la relazione (negativa) tra tasso d'**inflazione** interno e livello di equilibrio del **reddito**.  
La relazione è però diversa nei due regimi di cambio.

\*\*\*

In **cambi flessibili**:

- la BC varia il tasso d'interesse **i** in proporzione al divario tra inflazione effettiva ed inflazione obiettivo, in base al coefficiente  $\alpha$  della Taylor Rule:  $i = i^n + \alpha(\pi - \bar{\pi}) + \beta\left(\frac{Y - Y^n}{Y^n}\right)$  (lez. 10)
- ... e ogni aumento / diminuzione del tasso d'interesse fa apprezzare / deprezzare il cambio nominale **E** :
- Di conseguenza, un **aumento dell'inflazione interna** fa **apprezzare anche il tasso di cambio nominale** ed **umentare il tasso d'interesse** → **Tutte** queste variazioni contribuiscono a **ridurre la domanda aggregata**.

## Domanda Aggregata: Primo approfondimento

$$Y = \frac{A - c_1 T + B - d i + G + X - q \frac{EP_{t-1}(1+\pi)}{P_{t-1}^*(1+\pi^*)}}{1-c} \quad (3)$$

Posto che un aumento dell'inflazione determina indirettamente una diminuzione della domanda aggregata, possiamo concludere che la pendenza della curva della DA nel piano  $(\pi, Y)$  è sicuramente negativa, sia in cambi fissi che in cambi flessibili.

**Domanda:** cosa determina il valore assoluto della pendenza?

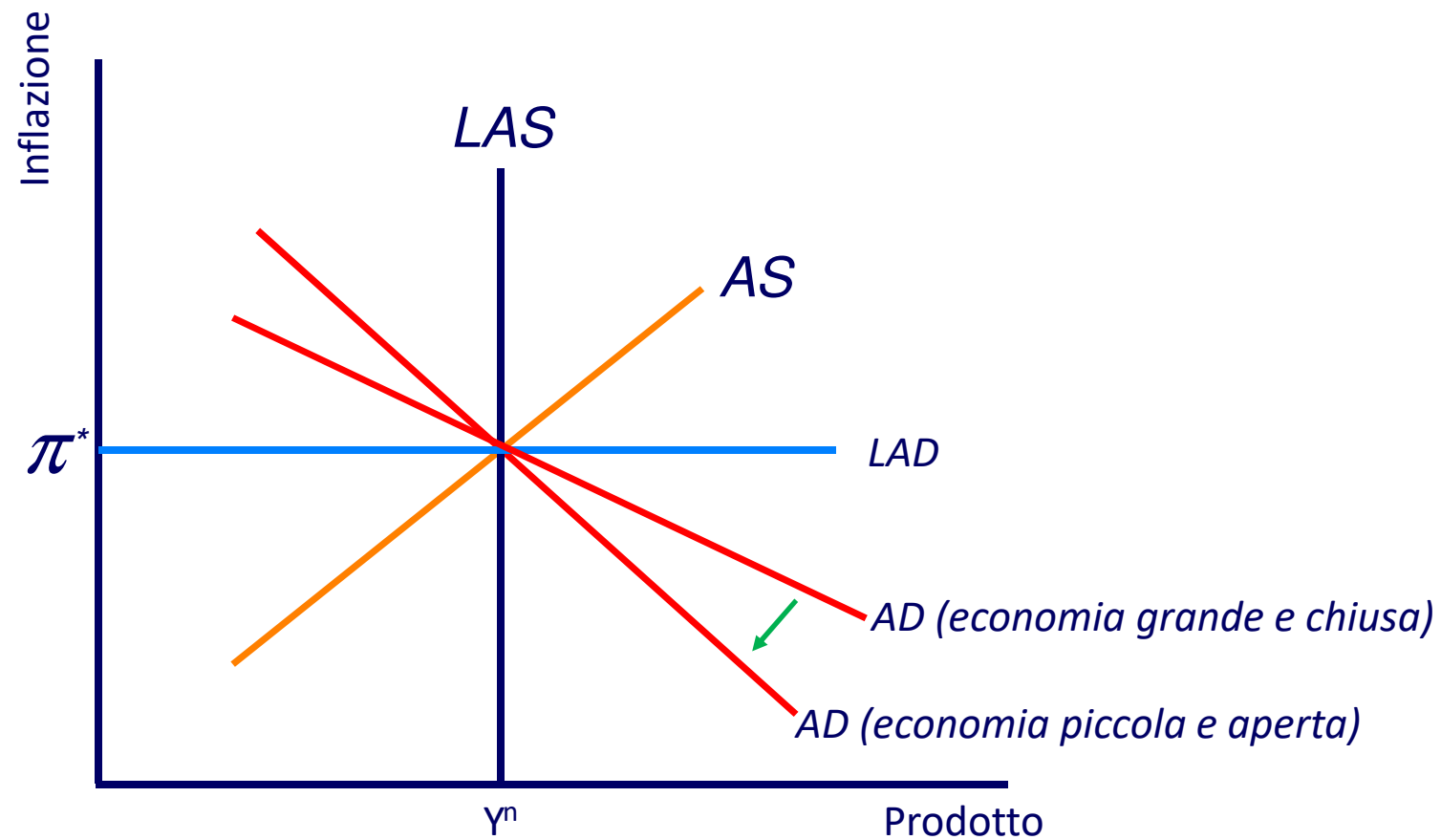
**ovvero:** cosa rende la DA più ripida oppure più piatta?

- L'effetto di un apprezzamento del cambio reale sulla domanda aggregata (ossia, il coefficiente  $q/(1-c)$ ), è tanto **maggiore** (in valore assoluto) quanto più **piccola** e più **aperta** (al commercio internazionale) è un'economia.
- Quindi in un'economia **piccola e aperta** la **DA è più ripida**, rispetto ad un'economia più grande e meno aperta. *(vedi Figura 1).*

Inoltre, possiamo pensare che in generale:

- in **cambi flessibili** la **DA sarà più ripida** (rispetto alla stessa economia con cambi fissi) poiché alle variazioni del cambio reale contribuisce anche la variazione del tasso di cambio nominale.

Figura 1: Come cambia la **pendenza** della DA all'aumentare del grado di **apertura** di un'economia?



## Domanda Aggregata: Secondo approfondimento

$$Y = \frac{A - c_1 T + B - d i + G + X - q \frac{E P_{t-1}(1+\pi)}{P_{t-1}^*(1+\pi^*)}}{1-c} \quad (3)$$

**Domanda: Come si modifica la curva DA di un paese che mantiene un tasso d'inflazione superiore al resto del mondo?**

Guardiamo la definizione del tasso di cambio reale:  $\frac{E P_{t-1}(1+\pi)}{P_{t-1}^*(1+\pi^*)}$ .

Esso dipende anche dal livello dei prezzi iniziale,  $P_{t-1}$ .

Ma ogni periodo, questo livello cambia, a causa dell'inflazione che si è verificata.

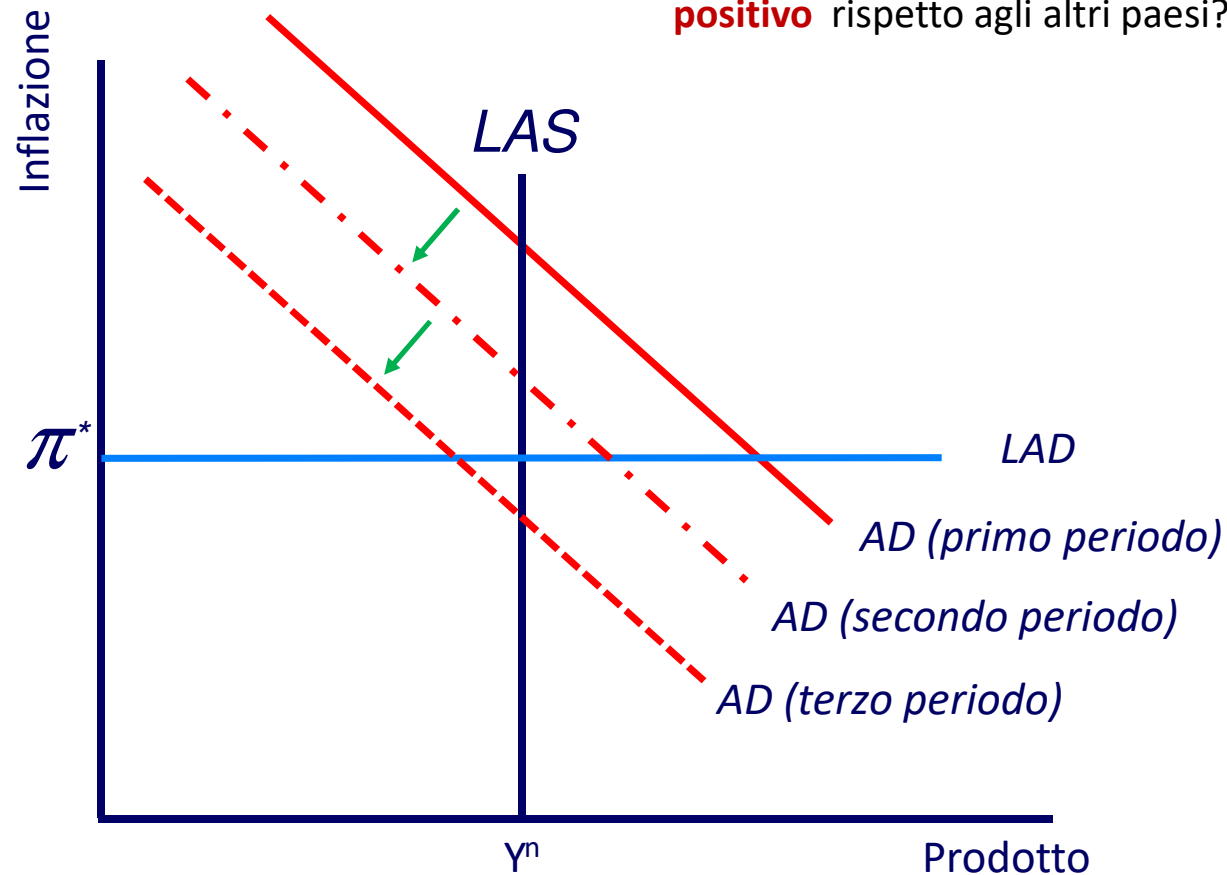
Se per esempio l'inflazione è del **10%** (supponiamo per semplicità che sia 0% nel resto del mondo)

- nel primo periodo il cambio reale si apprezza del 10%,
- nel secondo periodo il livello dei prezzi sarà aumentato del 10%, per cui l'apprezzamento cumulativo del tasso di cambio reale nei due periodi sarà:  $(1 + \pi) (1 + \pi)$ , ossia nel nostro caso del **21%** . ... ..

**In altre parole: se il differenziale d'inflazione persiste, la DA si sposta progressivamente verso sinistra!**

*(vedi Figura 2).*

Figura 2: Come cambia la **posizione** della **DA**, se si **mantiene** per diversi periodi un **differenziale d'inflazione positivo** rispetto agli altri paesi?



Nota:

Nel corso di più periodi la DA “trasla” verso sinistra e l’inflazione ritornerà al valore di lungo periodo  $\pi^*$ .

Tuttavia, il tasso di cambio reale rimarrà comunque apprezzato rispetto al valore iniziale.

Perciò il saldo delle partite correnti resterà in disavanzo.